

**Tabella Allegato C**

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
1	Reclutamento di personale a tempo determinato o indeterminato	4,74	<p><b>A1 – A2 - A3 – A4</b></p> <p><b>1.</b> previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</p> <p><b>2.</b> abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</p> <p><b>3.</b> irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</p> <p><b>4.</b> inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove</p>	Dirigente Settore Affari Generali	Previsione della presenza di tutti i responsabili di settore per la formulazione del bando, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico responsabile. Tale procedura deve risultare da apposito verbale. <b>Aggiornamento del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi</b>	Entro il 31.07.2017

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			allo scopo di reclutare candidati particolari;			
2	Progressioni in carriera del personale (progressioni orizzontali)	4.50	<p><b>A5</b></p> <p>5. progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</p>	Tutti i Responsabili di Settore	<p>Previsione di obbligatoria consultazione del fascicolo personale al fine di consentire la valutazione complessiva del dipendente anche dal punto di vista comportamentale, per far acquisire rilievo alle situazioni in cui sono state irrogate sanzioni disciplinari nell'anno interessato a carico di un soggetto, in relazione alla tipologia di illecito ed alla gravità della sanzione irrogata.</p> <p>Tale procedura deve risultare da apposita annotazione sulla scheda di valutazione.</p>	Già previsto, da continuare ad applicare
3	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 D.Lgs. n. 165/2001)	4.50	<p><b>A1-A6</b></p> <p>1. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</p> <p>6. motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;</p>	Tutti i Responsabili di Settore	<p>Inserimento obbligatorio nella determinazione di affidamento incarico:</p> <p>a) del richiamo agli articoli del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplinano il conferimento incarichi di collaborazione a soggetti esterni;</p> <p>b) del richiamo al successivo adempimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 15 del D.Lgs, n. 33/2013.</p>	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
4	Redazione e aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche	4.245	<p><b>B1 – B2</b></p> <p>1. definizione di un fabbisogno di opere pubbliche non rispondente a criteri di efficienza, efficacia economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari;</p> <p>2. abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive;</p>	Responsabile del Settore Assetto del Territorio	Acquisizione della rilevazione dei fabbisogni da parte di tutti i Dirigenti prima della redazione della proposta di Programma triennale	<p>Già in atto a partire dal 2016</p> <p>Misura da proseguire e rispettare entro <b>il 30.06.2017</b></p>
5	Individuazione dell'istituto per l'affidamento (sistema di gara)	5,25	<p><b>B12 – B15</b></p> <p>12. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p> <p>15. elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</p>	Tutti i Responsabili di Settore	Rapporto semestrale al responsabile anticorruzione delle tipologie di sistemi di scelta del contraente adottati per ogni appalto di lavori, servizi e forniture affidato	<p>In atto a partire dal 01.06.2014</p> <p>Misura da proseguire</p>

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
6	Affidamento mediante procedura negoziata di lavori, servizi e forniture	4,245	<p><b>B3 – B9 - B12 – B26</b></p> <p><b>3.</b> nomina di RP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;</p> <p><b>9.</b> definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificaz.)</p> <p><b>12.</b> utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</p> <p><b>26.</b> diffusione di informazioni relative a procedure di appalto in violazione dell'obbligo di differimento accesso e del divieto di comunicazione a terzi (ex art. 53, comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016).</p>	Tutti i Responsabili di Settore	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 610 della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), qualora il dirigente intenda avvalersi dell'art. 5 della Legge n. 381/1991 per stipulare, in deroga alla disciplina dei contratti pubblici, convenzioni con cooperative sociali di tipo b) per la fornitura di beni e servizi <b>diversi</b> da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, deve svolgere <u>selezioni</u> idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza. Vanno rispettate inoltre le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016.</p> <p>Idonea formazione del personale addetto al protocollo e ai responsabili di procedimento in materia di obbligo di differimento dell'accesso e del divieto di comunicazione a terzi.</p> <p>Gestione dei profili di accesso al protocollo informatico limitandoli al settore di appartenenza, salvo gli operatori addetti al protocollo della posta in arrivo che possono avere una autorizzazione completa.</p>	<p>In atto a partire dal 2016 Misura da proseguire</p> <p>31.12.2017</p>
7	Affidamento diretto dell'esecuzione di lavori servizi	4,245	<p><b>B 6 - B 12</b></p> <p><b>6.</b> alterazione o omissione dei controlli e delle</p>	Tutti i Responsabili di Settore	Dare conto nella determina di impegno di spesa della avvenuta verifica della <b>congruità del prezzo offerto</b> , dell'adozione di un	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
	e forniture ex art. 36 del Codice dei contratti		verifiche del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dalle ditte al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; <b>12.</b> utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;		tendenziale criterio di rotazione e del possesso dei requisiti di idoneità generale, professionale, tecnico-professionale ed economico-finanziaria della ditta affidataria.	
8	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (capitolato-disciplinare)	5,25	<b>B 4 - B 9 - B10</b> <b>4.</b> fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate che anticipano solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; <b>9.</b> definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono	Tutti i Responsabili di Settore		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			requisiti di qualificazione); <b>10.</b> uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;			
<b>9</b>	Individuazione requisiti di qualificazione	4,74	<b>B 9</b> <b>9.</b> definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Tutti i Responsabili di Settore		
<b>10</b>	Individuazione criteri di aggiudicazione	5,25	<b>B 10</b> <b>10.</b> uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Tutti i Responsabili di Settore		
<b>11</b>	Revoca del bando	4,245	<b>B 14</b> <b>14.</b> abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Tutti i Responsabili di Settore	Obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dei provvedimenti di revoca	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
12	Valutazione delle offerte	5,25	<b>B 10 – B 11</b> <b>10.</b> uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; <b>11.</b> disomogeneità nella valutazione	Tutti i Responsabili di Settore		
13	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	4,995	<b>B 11.</b> disomogeneità nella valutazione	Tutti i Responsabili di Settore		
14	Redazione del crono programma	5,25		Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio		
15	Varianti in corso di esecuzione del contratto	4,995	<b>B 13 – B18</b> <b>13.</b> ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni; <b>18.</b> abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore;	Tutti i Responsabili di Settore	Obbligo di trasmissione all'ANAC (lavori o concessioni sopra la soglia di cui all'art.35 del Codice dei contratti) o all'Osservatorio dei contratti pubblici (lavori, servizi e forniture sotto soglia) delle varianti e <b>contestuale comunicazione al RPCT</b> dell'assolvimento dell'obbligo.  Si riporta il comma 14 art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016:  Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a <b>lavori, servizi e forniture</b> sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza. Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
					soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle <b>infrastrutture prioritarie</b> , sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'articolo 213. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 213, comma 13.	
16	Autorizzazione al subappalto	4,995	<p><b>B 8 - B20 B21</b></p> <p><b>8.</b> accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p><b>20.</b> mancata valutazione, nel subappalto, dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa, ai fini della qualificazione dell'attività come</p>	Tutti i Responsabili di Settore		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge; <b>21.</b> mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore;			
17	Verifica in corso di esecuzione	5.745	<b>B17 – B19 – B22 – B23</b> <b>17.</b> mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; <b>19.</b> approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri introducendo elementi che, se previsti sin dall'inizio, avrebbero consentito un concorso	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio	Per opere di importo superiore a 1.000.000 di euro pubblicazione on line di rapporti semestrali (a partire dalla consegna lavori fino al collaudo) che sintetizzano in modo chiaro l'andamento del contratto rispetto a tempi costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile. <i>(paragrafo 4.5.5 pag 37 del PNA 2015)</i>	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			<p>concorrenziale più ampio;</p> <p><b>22.</b> mancato controllo sul rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti da parte dell'impresa;</p> <p><b>23.</b> effettuazione di pagamenti ingiustificati</p>			
<b>18</b>	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	5,745	<p><b>B 16</b></p> <p><b>16.</b> Abuso nell'utilizzo dei rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali finalizzato a riconoscere all'appaltatore somme superiori a quelle effettivamente spettanti;</p>	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio		
<b>19</b>	Nomina del collaudatore	4.50	<p><b>B24 –B25</b></p> <p><b>24.</b> attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti;</p> <p><b>25.</b> mancata denuncia di difformità o vizi dell'opera</p>	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
20	<p>Permessi a costruire            Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire – <i>richiesta di integrazioni documentali</i></p>	6,367	<p><b>C3 – C4- C5-</b>  <b>C3</b> rilascio di permessi di costruire in contrasto con le norme urbanistiche e paesaggistiche vigenti, al fine di agevolare determinati soggetti;  <b>C4</b> scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti;  <b>C5</b> scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;</p>	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione</li> <li>2. Separazione della responsabilità del parere istruttorio dalla responsabilità del procedimento</li> </ol>	<p>Già in atto            Misura da proseguire</p> <p>Già in atto            Misura da proseguire</p>
21	<p>Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire – <i>calcolo del contributo di costruzione</i></p>	6,367	<p><b>C6 – C7</b>  <b>C6</b> non corretta, non adeguata, o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;  <b>C7</b> mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo</p>	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio	Rapporto semestrale al RPC dei ritardi di versamenti dei contributi di costruzione e delle sanzioni applicate.	Semestrale

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			nei versamenti.			
22	Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica- <i>richiesta di integrazioni documentali</i>	6,367	<b>C3 – C4- C5- C3</b> rilascio di permessi di costruire in contrasto con le norme urbanistiche e paesaggistiche vigenti, al fine di agevolare determinati soggetti; <b>C4</b> scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; <b>C5</b> scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione</li> <li>2. Separazione della responsabilità del parere istruttorio dalla responsabilità del procedimento</li> </ol>	<p>Già in atto Misura da proseguire</p> <p>Già in atto Misura da proseguire</p>
23	Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica- <i>calcolo del contributo di costruzione</i>	6,637	<b>C6 – C7 C6</b> non corretta, non adeguata, o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati; <b>C7</b> mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio		
24	Variazioni anagrafiche	3,325	<b>C4- C5 4.</b> scarso controllo del possesso dei requisiti o dei	Ufficiale dell'Anagrafe Corpo di Polizia Municipale		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			presupposti dichiarati dai richiedenti; 5. Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;			
25	Autorizzazione al personale	3,325	<b>C5</b> 5. Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	Tutti i Responsabili di Settore	Prevedere meccanismi di raccordo tra i capi settori. Circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali tra gli stessi responsabili. <b>Aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi</b>	31.07.2017
26	SCIA edilizia	4,245	<b>C5</b> 5. Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio		
27	Pareri su SCIA attività produttive	4,245	<b>C2</b> 2. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali);	Responsabile Settore Attività Produttive, Commercio, Vigilanza		
28	Concessione di posteggi	4,50	<b>C2</b> 2. abuso nel rilascio di	Responsabile Settore Attività		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
	mercatali		autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali);	Produttive, Commercio, Vigilanza		
29	Autorizzazione attività spettacoli viaggianti e circensi su area pubblica	4,50	<b>C2</b> 2. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali);	Responsabile Settore Attività Produttive, Commercio, Vigilanza		
30	Concessione per l'occupazione del suolo pubblico	4,38	<b>C4</b> 4. scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti;	Responsabile del Settore Affari Generali, Ragioneria, Demografici		
31	Autorizzazione ex articoli 68 e 69	4,38	<b>C2</b> 2. abuso nel rilascio di	Responsabile Settore Attività Produttive,		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
	del T.U.L.P.S.		autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali); <b>C4</b> 4. scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti;	Commercio, Vigilanza		
32	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici	4,50	<b>D1</b> 1. riconoscimento indebito di borse di studio, sussidi, assegni, case parcheggio a cittadini non in possesso dei requisiti di legge o regolamento al fine di agevolare determinati soggetti;	Responsabile del Settore Affari Generali, Ragioneria, Demografici  Responsabile Settore Attività Produttive, Commercio, Vigilanza	Per le concessioni di contributi straordinari, verifica della rendicontazione. Informazione semestrale al responsabile anticorruzione delle concessioni di contributi straordinari erogate e dei controlli effettuati e loro risultanze.	Già in atto a partire dal 01.07.2014  Misura da proseguire
33	Indennizzi e risarcimenti	4,995	<b>D6</b> 6. Abuso nell'utilizzo dei rimedi transattivi alternativi a quelli giurisdizionali finalizzati a riconoscere al	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			danneggiato o all'utente penalizzato somme superiori a quelle effettivamente spettanti.			
34	Verifica morosità entrate patrimoniali	4,787	<b>E3</b> 3. Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Informazione semestrale al responsabile anticorruzione delle risultanze dei controlli effettuati e delle entrate riscosse.	In atto a partire dal 01.07.2014. Misura da proseguire
35	Gestione delle sanzioni per violazioni del C.d.S.	4,96	<b>E1</b> 1. Inosservanza delle regole procedurali per la notificazione di verbali di contravvenzioni al fine di agevolare determinati soggetti.	Comandante ed Agenti di Polizia Municipale	Segnalazione analitica, al Responsabile della Prevenzione della corruzione, dei casi di invalidazione dei verbali di accertamento dovuti a difetti della notificazione degli atti.	Semestrale ad iniziare dal 30.06.2016 con rapporto da inoltrare nei successivi 15 giorni
36	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	5,00	<b>E2- E3</b> 2. riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi, di tariffe dei servizi o per l'uso di beni comunali al fine di agevolare determinati soggetti 3. Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Responsabile Settore Affari Generali – Ragioneria – Demografici		
37	Accertamenti con adesione dei tributi locali	5,33	<b>E2- E3</b> 2. riconoscimento indebito dell'esenzione dal	Responsabile Settore Affari Generali – Ragioneria –		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			pagamento di tributi, di tariffe dei servizi o per l'uso di beni comunali al fine di agevolare determinati soggetti <b>3.</b> Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Demografici		
<b>38</b>	Pianificazione urbanistica: fase di redazione del piano	7.00	<b>E4</b> <b>4.</b> commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno);	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	L'amministrazione deve rendere note le ragioni che determinano la scelta di affidare la progettazione a tecnici esterni, le procedure di scelta dei professionisti ed i costi.  Richiedere ai progettisti esterni incaricati della redazione del piano dichiarazione sostitutiva di assenza di casi di conflitto di interessi.  Prevedere forme di partecipazione dei cittadini per acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze e sulle eventuali criticità di aree specifiche anche per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche.  Ampia diffusione degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale per consentire a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale.	Tempestivo
<b>39</b>	Pianificazione urbanistica: fase di pubblicazione del piano e	4,245	<b>E5</b> <b>5</b> asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio		

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
	<i>raccolta delle osservazioni</i>		integralmente tra gli individui facenti parte del processo economico; una parte degli operatori (proprietari) dunque, possedendo maggiori o migliori informazioni, vengono agevolati nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere in grado di orientare e condizionare le scelte dall'esterno;			
40	Pianificazione urbanistica: fase di approvazione del piano	6,707	<b>E6</b> accoglimento di osservazioni che contrastino con interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato	Tempestivo
41	Pianificazione urbanistica: varianti specifiche al piano	6,707	<b>E7</b> in materia di varianti specifiche al piano regolatore, significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati; scelta o maggiore utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; possibile disparità di	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Ampia diffusione degli obiettivi della variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini.	Tempestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			trattamento tra diversi operatori; sottostima del maggior valore generato dalla variante			
42	Pianificazione attuativa: <i>piani attuativi di iniziativa privata</i>	5,540	<b>E11</b> mancata coerenza dei piani attuativi di iniziativa privata o pubblica con il piano generale e con la legge, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Richiedere ai promotori la presentazione di un programma economico- finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare che possa consentire la verifica della fattibilità dell'intervento e l'adeguatezza degli oneri economici.  Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 che recita: " 2. La documentazione relativa a ciascun procedimento <b>di presentazione e approvazione</b> delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata."	Termpestivo

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
43	Pianificazione attuativa: <i>piani attuativi di iniziativa pubblica</i>	5,540	<b>E11</b> mancata coerenza dei piani attuativi di iniziativa privata o pubblica con il piano generale e con la legge, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 che recita: " 2. La documentazione relativa a ciascun procedimento <b>di presentazione e approvazione</b> delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata."	

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
44	Pianificazione attuativa: <i>convenzione urbanistica – calcolo degli oneri</i>	4,952	<b>E8</b> non corretta, non adeguata, o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente da allegare alla convezione circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata sui valori in vigore.	Tempestivo
45	Pianificazione attuativa: <i>convenzione urbanistica – individuazione delle opere di urbanizzazione</i>	5,540	<b>E9</b> errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta; <b>E 10</b> individuazione di un'opera come prioritaria a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato inferiore a	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe.	

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
			<p>quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati;            individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;            acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; ampia discrezionalità tecnica degli uffici tecnici comunali competenti cui spetta la valutazione nella monetizzazione delle aree a standand;            minori entrate per le entrate comunali;            elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica;</p>			

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
46	Pianificazione attuativa: <i>convenzione urbanistica – cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria</i>	4,952	<b>E10</b> errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati; individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti;	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio		Tempestivo
47	Pianificazione attuativa: <i>convenzione urbanistica – monetizzazione delle aree a standard</i>	5,540	<b>E 10</b> ampia discrezionalità tecnica degli uffici tecnici comunali competenti cui spetta la valutazione nella monetizzazione delle aree a standard; minori entrate per le entrate comunali; elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica;	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie.	

Numero d'ordine del processo	Attività o processo	Determinazione del livello di rischio (Tabella 1)	Identificazione del rischio (Registro del rischio)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori	Termine di attuazione
48	Pianificazione attuativa: <i>approvazione del piano</i>	6,707	<b>E6</b> accoglimento di osservazioni che contrastino con interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato	Tempestivo
49	Pianificazione attuativa: <i>esecuzione delle opere di urbanizzazione</i>	5,827	<b>E12</b> rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici; mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Responsabile Settore Assetto e Gestione del Territorio	Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere.  Prevedere in convenzione apposite misure sanzionatorie in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere dedotte in obbligazione.	Tempestivo